



COMUNE DI POSITANO

Provincia di SALERNO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 del 06.07.2015

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TASSA SUI RIFIUTI (TARI).
PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'ANNO 2015. APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **sei** del mese di **luglio** alle ore **16.10** nella sala consiliare della Sede Comunale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e nei termini prescritti con lettera d'invito del Sindaco prot. n. 7312 in data 25.06.2015, si è riunito in prima convocazione, sessione ordinaria ed in seduta pubblica, nelle persone dei signori:

Cognome e nome	P/A	Cognome e nome	P/A
1 - DE LUCIA MICHELE	Presente	10 - VESPOLI LUCA	Presente
2 - FUSCO FRANCESCO	Presente	11 - MASCOLO FRANCESCO PAOLO	Assente
3 - GUIDA GIUSEPPE	Presente	12 - MILANO GIUSEPPE	Presente
4 - GUARRACINO RAFFAELE	Presente	13 - COCCORULLO MANUELA	Presente
5 - PALUMBO ANTONIO	Presente		
6 - D'URSO BENIAMINO	Presente		
7 - DI LEVA ANTONINO	Presente		
8 - MANDARA ANNA	Presente		
9 - LUCIBELLO ANTONINO	Presente		

- **Componenti assegnati: Sindaco e n. 12 Consiglieri**
- **Componenti in carica: Sindaco e n. 12 Consiglieri**
- **Presenti: n. 12 (dodici)**
- **Assenti: n. 1 (uno: Mascolo Francesco Paolo)**

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (articolo 97 del d.lgs. n. 267/2000), il Segretario Comunale **Dott. Pasquale Marrazzo**

Assume la presidenza il Sindaco **Michele De Lucia**, il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta di deliberazione allegata alla presente unitamente agli allegati A e B;

DATO ATTO che la legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che l'imposta unica comunale si compone dell'*imposta municipale propria (IMU)*, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel *tributo per i servizi indivisibili (TASI)*, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella *tassa sui rifiuti (TARI)*, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI il decreto-legge 06.03.2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 02.05.2014, n. 68 e il decreto-legge 28.03.2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23.05.2014, n. 80 con i quali sono state apportate, tra l'altro, modifiche e integrazioni alla disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) contenuta nella legge 27.12.2013, n. 147;

DATO ATTO che ai comuni è riconosciuta potestà regolamentare generale, per quanto concerne la disciplina delle proprie entrate, anche tributarie, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15.12.1997, n. 446 e successive modificazioni e dell'articolo 1, comma 702 della legge 27.12.2013, n. 147;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2014 ad oggetto: "IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TASSA SUI RIFIUTI (TARI). Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione";

RILEVATO che:

- la tassa sui rifiuti è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati;
- le utenze si suddividono in utenze domestiche, rappresentate dalle superfici adibite a civile abitazione e in utenze non domestiche rappresentate dalle restanti superfici, tra cui le comunità, le attività agricole, agroindustriali, commerciali, industriali, professionali ed in genere tutte le attività produttive di beni e servizi;
- la classificazione delle utenze domestiche in funzione del numero degli occupanti e le categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti per le utenze non domestiche sono riportate nell'allegato B del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti;
- il Consiglio Comunale approva, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27.12.2013, n. 147 approvato, con la medesima deliberazione, dallo stesso Consiglio Comunale;
- la tassa sui rifiuti è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- le tariffe della tassa sui rifiuti sono determinate in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati individuati dal piano finanziario in base ai criteri definiti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158;
- la tariffa della tassa sui rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158;
- la tariffa della tassa sui rifiuti è composta:



a) da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare ai costi generali non ripartibili, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;

b) da una quota variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

- i coefficienti rilevanti nel calcolo delle tariffe della TARI sono stabiliti dal Consiglio Comunale con la deliberazione di approvazione del piano finanziario e delle tariffe tenendo conto dei valori previsti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti rientranti nella fascia geografica SUD e della disposizione introdotta, per gli anni 2014 e 2015, dall'articolo 1, comma 652, terzo periodo della legge 27.12.2013, n. 147 al fine di semplificarne l'individuazione;
- le riduzioni tariffarie sono disciplinate dagli articoli 18 e 19 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 666 della legge 27.12.2013, n. 147 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 504;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

DATO ATTO che l'articolo 22 del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti prevede che il versamento della TARI sia effettuato, mediante modelli di pagamento unificati di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 09.07.1997, n. 241, in quattro rate aventi le seguenti scadenze: rata 1: 16 giugno; rata 2: 16 luglio; rata 3: 16 agosto; rata 4: 16 novembre;

CONSIDERATO che l'articolo 22 del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti prevede altresì, che, qualora la deliberazione di approvazione delle tariffe TARI relative all'anno 2015 non sia stata adottata entro il 30 aprile 2015:

- il tributo complessivamente dovuto per le prime tre rate dell'anno 2015 viene determinato in misura pari ai 3/4 della TARI dovuta per l'anno 2014, ovvero, nel caso in cui l'occupazione, detenzione o il possesso siano iniziati nell'anno 2015, in misura pari ai 3/4 del tributo dovuto per il medesimo anno 2015 determinato applicando le tariffe TARI vigenti nell'anno 2014 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 26.09.2014;
- il versamento dell'acconto TARI dell'anno 2015, pari al tributo complessivamente dovuto per le prime tre rate, deve essere effettuato mediante tre modelli di pagamento unificati di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 09.07.1997, n. 241, aventi scadenza 16 giugno 2015, 16 luglio 2015 e 16 agosto 2015 (scadenza differita al 17 agosto 2015), spediti unitamente agli avvisi di pagamento dell'acconto. Il contribuente ha la facoltà di effettuare il versamento delle prime tre rate di acconto in unica soluzione entro la scadenza del 16 giugno 2015;
- il versamento della quarta ed ultima rata della tassa sui rifiuti per l'anno 2015 dovrà essere effettuato, entro il 16 novembre 2015, mediante il modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 09.07.1997, n. 241 spedito, una volta approvate dal Consiglio Comunale le tariffe TARI relative all'anno 2015, unitamente agli avvisi di pagamento del saldo e nei quali il saldo dovuto, a titolo di TARI, per l'anno 2015 viene determinato sottraendo, dall'importo complessivo della tassa sui rifiuti e del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, dovuto per l'intero anno 2015, l'acconto di cui agli avvisi di pagamento relativi alle prime tre rate;

VISTO l'articolo 52 del decreto legislativo 15.12.1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che:

- l'articolo 53, comma 16 della legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448 prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e le



tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296 dispone che: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 13.05.2015 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 115 del 20.05.2015 ha ulteriormente differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali;

VISTO l'articolo 13, comma 15 del decreto-legge 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214, con il quale si prevede che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2 del decreto legislativo 15.12.1997, n. 446 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 16.04.2007;

VISTA, infine, la deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 12.05.2014 ad oggetto: *“Imposta Unica Comunale (IUC). Designazione del funzionario responsabile”*;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica resi, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria - Servizio Tributi e dal Responsabile dell'Area Tecnica Manutentiva LL.PP. Pianificazione del Territorio - Servizio Ecologia e apposti in calce alla proposta di deliberazione allegata;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole di regolarità contabile reso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria - Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 così come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lett. b) del decreto-legge 10.10.2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 07.12.2012, n. 213 e apposto in calce alla proposta di deliberazione allegata;

ACQUISITO, infine, il parere del Revisore dei Conti dott.ssa Michelina Iovino reso, con verbale n. 10 del 29.06.2015 (prot. n. 7477 del 30.06.2015), in conformità a quanto prescritto dall'articolo 239, comma 1, lettera b), capoverso 1) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale (*Allegato B*);

UDITA la discussione che qui sinteticamente si riporta:

Il Consigliere Luca Vespoli afferma che non si spiega il calo della raccolta differenziata dal 66% al 56% e di come ci si possa vantare di portare un 1% giacché i proventi totali sono aumentati e conclude affermando che non è piacevole ascoltare le dichiarazioni da parte dell'Assessore al bilancio;

Il Sindaco replica affermando che le tariffe del 2012 sono uguali a quelle del 2013, ma che la novità è data dalle utenze domestiche che pagano circa un 1% in meno e ritiene questo risultato un orgoglio per l'Amministrazione. In merito al servizio spera che De Luca faccia cessare il Consorzio al 31.12.2015;



Il Consigliere Luca Vespoli ritiene che il calo della differenziata dal 66% al 56/58% è imperdonabile e non consente di vantarsi del punto in più;

Il Sindaco e l'Assessore Guida replicano in merito alla riduzione delle tariffe.

ESAUTITA la discussione si procede con la votazione che dà il seguente risultato:

Presenti n. 12 Assenti n. 1 (uno: Mascolo Francesco Paolo)

Votanti n. 12 (dodici)

Voti favorevoli n. 9 (nove)

Voti contrari n. 3 (tre: Vespoli Luca, Coccorullo Manuela e Milano Giuseppe)

Astenuti 0 (zero)

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende integralmente ripetuta e trascritta;
2. di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati relativo all'anno 2015 che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
3. di approvare, altresì, per l'anno 2015, le tariffe della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche risultanti dall'allegato piano finanziario (*Allegato A*) che di seguito si riportano:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2015

Categorie tariffarie utenze domestiche		KA applicato	KB applicato	Tariffa fissa (€ / mq.)	Tariffa variabile (€)
Codice	Descrizione	Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)		
1	Utenza domestica - un occupante	0,75	1,00	0,97	72,45
2	Utenza domestica - due occupanti	0,88	1,80	1,14	130,41
3	Utenza domestica - tre occupanti	1,00	2,00	1,29	144,90
4	Utenza domestica - quattro occupanti	1,08	2,20	1,40	159,39
5	Utenza domestica - cinque occupanti	1,11	2,90	1,43	210,10
6	Utenza domestica - sei occupanti	1,10	3,40	1,42	246,33



TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2015

Categorie tariffarie utenze non domestiche		KC applicato Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)	KD applicato Coefficiente di produzione Kg/mq anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)	Tariffa fissa (€ / mq.)	Tariffa variabile (€ / mq.)
Codice	Descrizione				
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, caserme	0,29	2,54	0,97	1,05
2	Campeggi, distributori carburanti, autorimesse, parcheggi, impianti sportivi	1,11	9,75	3,71	4,03
3	Stabilimenti balneari	0,33	4,06	1,10	1,68
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	4,55	1,74	1,88
5	Alberghi con ristorante	1,55	13,64	5,18	5,64
6	Alberghi senza ristorante, pensioni, affittacamere e case vacanze	0,99	13,05	3,31	5,39
7	Case di cura e riposo	1,20	10,54	4,01	4,36
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	9,26	3,51	3,83
9	Banche ed istituti di credito	0,94	8,26	3,14	3,41
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,74	15,31	5,81	6,33
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,28	13,34	7,62	5,51
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,59	14,01	5,31	5,79
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,17	12,75	7,25	5,27
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	7,53	2,87	3,11
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,42	12,51	4,74	5,17
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	24,37	18,51	10,07
17	Bar, caffè, pasticceria	2,19	38,50	7,32	15,91
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	24,68	9,35	10,20
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,02	26,55	10,09	10,97
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,66	3,00	18,91	1,24
21	Discoteche, night club	1,75	15,43	5,85	6,38
22	Bed & breakfast e agriturismo	0,59	7,83	1,97	3,24



4. di dare atto che le tariffe di cui al precedente punto garantiscono, per l'anno 2015, la copertura integrale dei costi complessivi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati risultanti dal piano finanziario;
5. di dare atto, altresì, che l'Area Economico-Finanziaria del Comune provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 22 del Regolamento comunale per l'applicazione della TARI richiamato in premessa al fine del pagamento, da parte dei contribuenti, del saldo dovuto, a titolo di TARI, per l'anno 2015;
6. di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, in esecuzione dell'articolo 13, comma 15 del decreto-legge 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214, secondo le modalità previste dalle note ministeriali prot. n. 5343/2012 del 06.04.2012 e prot. n. 24674/2013 dell'11.11.2013, che prevedono esclusivamente la trasmissione telematica degli atti mediante inserimento del testo degli stessi nel Portale del Federalismo Fiscale;



IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza della presente deliberazione;

Con votazione che dà il seguente risultato:

Presenti n. 12 Assenti n. 1 (uno: Mascolo Francesco Paolo)

Votanti n. 12 (dodici)

Voti favorevoli n. 9 (nove)

Voti contrari n. 3 (tre: Vespoli Luca, Coccorullo Manuela e Milano Giuseppe)

Astenuti 0 (zero)

DELIBERA

7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Il Consigliere Coccorullo Manuela consegna una nota che si allega (*Allegato C*) riportante osservazioni espresse dal gruppo di minoranza.



Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TASSA SUI RIFIUTI (TARI). Piano finanziario e tariffe per l'anno 2015. Approvazione.

**IL SINDACO
PROPONE
AL CONSIGLIO COMUNALE**

DATO ATTO che la legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che l'imposta unica comunale si compone dell'*imposta municipale propria (IMU)*, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel *tributo per i servizi indivisibili (TASI)*, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella *tassa sui rifiuti (TARI)*, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI il decreto-legge 06.03.2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 02.05.2014, n. 68 e il decreto-legge 28.03.2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23.05.2014, n. 80 con i quali sono state apportate, tra l'altro, modifiche e integrazioni alla disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) contenuta nella legge 27.12.2013, n. 147;

DATO ATTO che ai comuni è riconosciuta potestà regolamentare generale, per quanto concerne la disciplina delle proprie entrate, anche tributarie, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15.12.1997, n. 446 e successive modificazioni e dell'articolo 1, comma 702 della legge 27.12.2013, n. 147;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2014 ad oggetto: "IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TASSA SUI RIFIUTI (TARI). Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione";

RILEVATO che:

- la tassa sui rifiuti è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati;
- le utenze si suddividono in utenze domestiche, rappresentate dalle superfici adibite a civile abitazione e in utenze non domestiche rappresentate dalle restanti superfici, tra cui le comunità, le attività agricole, agroindustriali, commerciali, industriali, professionali ed in genere tutte le attività produttive di beni e servizi;
- la classificazione delle utenze domestiche in funzione del numero degli occupanti e le categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti per le utenze non domestiche sono riportate nell'allegato B del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti;
- il Consiglio Comunale approva, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27.12.2013, n. 147 approvato, con la medesima deliberazione, dallo stesso Consiglio Comunale;
- la tassa sui rifiuti è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- le tariffe della tassa sui rifiuti sono determinate in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati individuati dal piano finanziario in base ai criteri definiti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158;
- la tariffa della tassa sui rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158;
- la tariffa della tassa sui rifiuti è composta:
 - a) da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare ai costi generali non ripartibili, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
 - b) da una quota variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- i coefficienti rilevanti nel calcolo delle tariffe della TARI sono stabiliti dal Consiglio Comunale con la deliberazione di approvazione del piano finanziario e delle tariffe tenendo conto dei valori previsti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti rientranti nella fascia geografica SUD e della disposizione introdotta, per gli anni 2014 e 2015,



dall'articolo 1, comma 652, terzo periodo della legge 27.12.2013, n. 147 al fine di semplificarne l'individuazione;

- le riduzioni tariffarie sono disciplinate dagli articoli 18 e 19 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 666 della legge 27.12.2013, n. 147 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 504;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

DATO ATTO che l'articolo 22 del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti prevede che il versamento della TARI sia effettuato, mediante modelli di pagamento unificati di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 09.07.1997, n. 241, in quattro rate aventi le seguenti scadenze: rata 1: 16 giugno; rata 2: 16 luglio; rata 3: 16 agosto; rata 4: 16 novembre.

CONSIDERATO che l'articolo 22 del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti prevede altresì, che, qualora la deliberazione di approvazione delle tariffe TARI relative all'anno 2015 non sia stata adottata entro il 30 aprile 2015:

- il tributo complessivamente dovuto per le prime tre rate dell'anno 2015 viene determinato in misura pari ai 3/4 della TARI dovuta per l'anno 2014, ovvero, nel caso in cui l'occupazione, detenzione o il possesso siano iniziati nell'anno 2015, in misura pari ai 3/4 del tributo dovuto per il medesimo anno 2015 determinato applicando le tariffe TARI vigenti nell'anno 2014 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 26.09.2014;
- il versamento dell'acconto TARI dell'anno 2015, pari al tributo complessivamente dovuto per le prime tre rate, deve essere effettuato mediante tre modelli di pagamento unificati di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 09.07.1997, n. 241, aventi scadenza 16 giugno 2015, 16 luglio 2015 e 16 agosto 2015 (scadenza differita al 17 agosto 2015), spediti unitamente agli avvisi di pagamento dell'acconto. Il contribuente ha la facoltà di effettuare il versamento delle prime tre rate di acconto in unica soluzione entro la scadenza del 16 giugno 2015;
- il versamento della quarta ed ultima rata della tassa sui rifiuti per l'anno 2015 dovrà essere effettuato, entro il 16 novembre 2015, mediante il modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 09.07.1997, n. 241 spedito, una volta approvate dal Consiglio Comunale le tariffe TARI relative all'anno 2015, unitamente agli avvisi di pagamento del saldo e nei quali il saldo dovuto, a titolo di TARI, per l'anno 2015 viene determinato sottraendo, dall'importo complessivo della tassa sui rifiuti e del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, dovuto per l'intero anno 2015, l'acconto di cui agli avvisi di pagamento relativi alle prime tre rate.

VISTO l'articolo 52 del decreto legislativo 15.12.1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che:

- l'articolo 53, comma 16 della legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448 prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296 dispone che: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 13.05.2015 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 115 del 20.05.2015 ha ulteriormente differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali;

VISTO l'articolo 13, comma 15 del decreto-legge 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214, con il quale si prevede che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2 del decreto legislativo 15.12.1997, n. 446 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;



VISTO il Regolamento generale delle entrate comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 16.04.2007;

VISTA, infine, la deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 12.05.2014 ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC). Designazione del funzionario responsabile";

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica resi, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria - Servizio Tributi e dal Responsabile dell'Area Tecnica Manutentiva LL.PP. Pianificazione del Territorio - Servizio Ecologia;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole di regolarità contabile reso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria - Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 così come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lett. b) del decreto-legge 10.10.2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 07.12.2012, n. 213;

ACQUISITO, infine, il parere del Revisore dei Conti dott.ssa Michelina Iovino reso, con verbale n. 10 del 29.06.2015 (prot. n. 7677 del 30.06.2015), in conformità a quanto prescritto dall'articolo 239, comma 1, lettera b), capoverso 1) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale (*Allegato B*);

Con votazione che dà il seguente risultato:

DI DELIBERARE

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende integralmente ripetuta e trascritta;
2. di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati relativo all'anno 2015 che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
3. di approvare, altresì, per l'anno 2015, le tariffe della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche risultanti dall'allegato piano finanziario (*Allegato A*) che di seguito si riportano:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2015

Categorie tariffarie utenze domestiche		KA applicato	KB applicato	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Codice	Descrizione	Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)	(€/mq.)	(€)
1	Utenza domestica - un occupante	0,75	1,00	0,97	72,45
2	Utenza domestica - due occupanti	0,88	1,80	1,14	130,41
3	Utenza domestica - tre occupanti	1,00	2,00	1,29	144,90
4	Utenza domestica - quattro occupanti	1,08	2,20	1,40	159,39
5	Utenza domestica - cinque occupanti	1,11	2,90	1,43	210,10
6	Utenza domestica - sei occupanti	1,10	3,40	1,42	246,33



TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2015

Categorie tariffarie utenze non domestiche		KC applicato	KD applicato	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Codice	Descrizione	Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Coefficiente di produzione Kg/mq anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)	(€ / mq.)	(€ / mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, caserme	0,29	2,54	0,97	1,05
2	Campeggi, distributori carburanti, autorimesse, parcheggi, impianti sportivi	1,11	9,75	3,71	4,03
3	Stabilimenti balneari	0,33	4,06	1,10	1,68
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	4,55	1,74	1,88
5	Alberghi con ristorante	1,55	13,64	5,18	5,64
6	Alberghi senza ristorante, pensioni, affittacamere e case vacanze	0,99	13,05	3,31	5,39
7	Case di cura e riposo	1,20	10,54	4,01	4,36
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	9,26	3,51	3,83
9	Banche ed istituti di credito	0,94	8,26	3,14	3,41
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,74	15,31	5,81	6,33
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,28	13,34	7,62	5,51
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,59	14,01	5,31	5,79
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,17	12,75	7,25	5,27
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	7,53	2,87	3,11
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,42	12,51	4,74	5,17
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	24,37	18,51	10,07
17	Bar, caffè, pasticceria	2,19	38,50	7,32	15,91
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	24,68	9,35	10,20
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,02	26,55	10,09	10,97
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,66	3,00	18,91	1,24
21	Discoteche, night club	1,75	15,43	5,85	6,38
22	Bed & breakfast e agriturismi	0,59	7,83	1,97	3,24



4. di dare atto che le tariffe di cui al precedente punto garantiscono, per l'anno 2015, la copertura integrale dei costi complessivi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati risultanti dal piano finanziario;
5. di dare atto, altresì, che l'Area Economico-Finanziaria del Comune provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 22 del Regolamento comunale per l'applicazione della TARI richiamato in premessa al fine del pagamento, da parte dei contribuenti, del saldo dovuto, a titolo di TARI, per l'anno 2015;
6. di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, in esecuzione dell'articolo 13, comma 15 del decreto-legge 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214, secondo le modalità previste dalle note ministeriali prot. n. 5343/2012 del 06.04.2012 e prot. n. 24674/2013 dell'11.11.2013, che prevedono esclusivamente la trasmissione telematica degli atti mediante inserimento del testo degli stessi nel Portale del Federalismo Fiscale;

**IL SINDACO
PROPONE
AL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata l'urgenza della presente deliberazione;

Con votazione che dà il seguente risultato:

DI DELIBERARE

7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

il - 2 LUG. 2015



IL SINDACO
Michele De Lucia

Pareri favorevoli di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000

il 24 giugno 2015



Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dott. Gianpiero Cicalese

Il Responsabile dell'Area Tecnica-Manutentiva
Ing. Raffaele Fata



Parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000

il 24 giugno 2015



Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dott. Gianpiero Cicalese





COMUNE DI POSITANO
Provincia di Salerno

**PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI E ASSIMILATI CON DETERMINAZIONE DELLE
TARIFE TARI PER L'ANNO 2015**



Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 06.07.2015

INDICE

1. Gestione ed organizzazione dei servizi
 - Premessa
2. Organizzazione attuale dei servizi
 - Servizi di raccolta e smaltimento
 - Progetto olio di frittura
 - Pulizia strade ed aree pubbliche ed altri servizi accessori
3. Obiettivi dell'Amministrazione Comunale
 - Obiettivi della produzione di RSU
 - Obiettivi della pulizia strade e servizi accessori
 - Obiettivi economici
 - Obiettivi sociali
 - Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini
 - Miglioramento della qualità territoriale
4. Il programma degli interventi
5. Livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tassa sui rifiuti
6. Il piano finanziario degli investimenti
7. Il piano finanziario – Aspetti economici



Gestione ed organizzazione dei servizi

Premessa

Il Comune di Positano svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani nel quale rientrano, essenzialmente, le attività di seguito riportate:

- raccolta differenziata dei rifiuti
- trasporti in discarica
- pulizia del territorio
 - manuale
 - meccanizzata

Il Comune di Positano da anni eroga questi servizi per la cittadinanza e per gli operatori economici operanti sul territorio e si adopera affinché essi siano svolti al meglio, adottando tutti i provvedimenti necessari volti al continuo miglioramento delle attività connesse alla gestione dei rifiuti e alla pulizia del territorio, per mantenere un adeguato grado di igiene e decoro.

Il Comune fa parte del Consorzio Comuni Bacino SA/2, che opera nel settore ecologia – ambiente.

Riferimenti normativi

Il modello gestionale a cui si riferisce l'organizzazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è basato sull'applicazione della normativa vigente in materia, che, nel privilegiare l'utilizzo e il consumo di materiali riutilizzabili, con particolare riferimento agli imballaggi, prevede la differenziazione a monte dei rifiuti e il conferimento presso impianti di recupero in modo separato.

Le principali norme di riferimento sono le seguenti:

- Legge n. 147 del 27.12.2013;
- D.lgs. n. 152 del 03.04.2006;
- D.lgs. n. 4 del 16.01.2008;
- DM Ambiente del 08.04.2008;
- DM Ambiente n. 145/98;
- D.P.R. n. 158 del 27.04.1999;
- D.lgs. n. 205/2010;
- L.R. n. 4/2007;
- L.R. n. 5 del 24.01.2014;



Organizzazione attuale dei servizi

Il Comune di Positano ha in essere, attualmente, una convenzione con il Consorzio Comuni Bacino SA/2 per la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e di trattamento e recupero dei rifiuti differenziati valida fino al 31.12.2015. Il servizio di pulizia delle strade ed aree pubbliche ed altri servizi accessori viene svolto in parte da operai comunali e in parte dalla soc. coop. Positano Jolly Service che si occupa, altresì, del servizio di pulizia degli specchi d'acqua e degli arenili non in concessione. Lo smaltimento del rifiuto indifferenziato e il trattamento del rifiuto organico vengono svolti dalla società provinciale Ecoambiente Salerno S.p.A. e dalla società Ges.Co. S.p.a.

Servizi di raccolta e smaltimento

Il Consorzio Comuni Bacino SA/2 svolge i seguenti servizi:

- raccolta a domicilio della frazione secca da raccolta differenziata;
- raccolta a domicilio della frazione organica;

- raccolta a domicilio delle seguenti frazioni di rifiuti solidi urbani in forma differenziata: carta, imballaggi in carta e cartone, multimateriale (imballaggi in plastica, imballaggi in poliaccoppiato tipo tetrapak e imballaggi metallici), imballaggi in vetro;
- raccolta a domicilio dei imballaggi in cartone presso utenze produttive selezionate che conferiscono quantitativi consistenti;
- raccolta domiciliare degli scarti vegetali;
- trasporto agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento dei materiali raccolti a domicilio;

Il Consorzio Comuni Bacino SA/2 svolge, inoltre, i seguenti servizi:

- raccolta e trasporto delle pile scariche raccolte in modo differenziato in contenitori stradali dislocati sul territorio;
- raccolta e trasporto dei medicinali scaduti raccolti in modo differenziato presso utenze particolari (es. farmacie).

Frazione	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Utenti	Frequenza di raccolta	Giorno del servizio di raccolta
Rifiuti urbani misti	a domicilio	sacchi	privati/aziende	due volte a settimana	martedì, sabato
Rifiuti ingombranti	piattaforma ecologica mobile	a terra	privati	una volta a settimana	venerdì
Frazione organica	a domicilio	sacchi	privati/aziende	tre volte a settimana	lunedì, mercoledì, venerdì
Carta e cartone	a domicilio	sacchi	privati/aziende	una volta a settimana	venerdì
Vetro	a domicilio	sacchi	privati/aziende	una volta a settimana	mercoledì
Multimateriale	a domicilio	sacchi	privati/aziende	una volta a settimana	giovedì
Beni durevoli	piattaforma ecologica mobile	a terra	privati	una volta a settimana	giovedì
Batterie e pile	territorio	contenitore	privati	su chiamata	qualunque
Farmaci	territorio	contenitore	privati	su chiamata	qualunque
Oli vegetali	territorio	contenitore	privati	su chiamata	qualunque

Progetto olio di frittura

Per la raccolta e il trattamento degli oli vegetali da frittura il Comune ha attivato con la ditta PAPA s.r.l. una convenzione a titolo gratuito; la raccolta viene fatta con contenitori ubicati in più zone del territorio dove i cittadini, muniti di apposite tanichette, depositano gli oli esausti di frittura.

Pulizia strade ed aree pubbliche ed altri servizi accessori

Il Comune effettua, con l'impiego di proprio personale dipendente e con il supporto della soc. Coop. Positano Jolly Service, la pulizia del territorio, consistente in:

- svuotamento dei cestini portarifiuti stradali;
- pulizia manuale di strade e piazze;
- rimozione di rifiuti abbandonati.

Il Consorzio Comuni Bacino SA/2 si occupa, invece, dello spazzamento meccanizzato delle strade e delle aree pubbliche.



Pulizia del suolo			
Tipologia e modalità di effettuazione	Frequenza di passaggio	Risorse utilizzate	
Pulizia meccanizzata	giornaliera		n. 1 spazzatrice n. 2 soffianti
Pulizia manuale svolta dagli operai del Comune	giornaliera	n. 5 unità di personale dipendente del Comune	n. 1 motocarro
Pulizia manuale svolta in appalto	giornaliera	n. 7 operatori da aprile a settembre n. 4 operatori da ottobre a marzo	
Pulizia delle spiagge e degli specchi acquei in appalto	giornaliera (nel periodo da giugno ad ottobre)	n. 4 operatori	n. 2 battelli

Obiettivi dell'Amministrazione Comunale

Obiettivi della produzione di RSU

L'Amministrazione Comunale di Positano, per quanto riguarda i servizi di gestione dei rifiuti urbani, si pone i seguenti obiettivi:

- contenere la quantità di rifiuti urbani prodotti, soprattutto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- mantenere ed incrementare progressivamente, rispetto agli anni precedenti, le quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato mediante la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili;
- migliorare progressivamente la qualità del materiale conferito agli impianti;
- contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, in particolar modo i costi di smaltimento dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato;
- mantenere il territorio comunale in adeguate condizioni di igiene, pulizia e decoro.

Per raggiungere questi obiettivi vengono costantemente pubblicate campagne di sensibilizzazione della cittadinanza, che sottolineano i benefici derivanti da una corretta differenziazione dei rifiuti a monte della raccolta.

In particolare, per migliorare la qualità del materiale conferito e separato a monte dagli utenti, sono allo studio una serie di attività che porteranno nel tempo ad una ulteriore riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati.

Negli ultimi anni la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato sul totale dei rifiuti prodotti si è attestata sempre su valori molto elevati: i dati percentuali di raccolta differenziata per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 sono riportati nelle tabelle riassuntive esposte nelle due pagine seguenti. Tali risultati sono legati principalmente alla raccolta separata della "frazione umida" dalla "frazione secca" dei RSU indifferenziati non ingombranti e dalla notevole diversificazione delle frazioni raccolte in modo differenziato sul territorio.





ANNO 2011

	200101	150101	200102	150102	200123	200135	200136	150107	150106	200111	200138	200108	200307	Totale differenziato (kg)	200301
	carta	cartone	Vetro	plastica	durevoli 123	durevoli 135	durevoli 136	imb. Vetro	Misto		mat.leg.	organico	ingombranti		RSU (kg)
Gennaio	3.800	9.960			520	1.140		9.600	9.920			28.580	5.860	69.380	67.800
Febbraio	13.920		5.030					6.120	6.640			44.280	8.120	84.110	58.800
Marzo	18.140		18.400		620	800	660		11.660			49.040	6.480	105.800	86.800
Aprile	30.980		20.470		920	1.160		18.740	16.520	1820		92.220	13.600	196.430	94.280
Maggio	37.240		11.750		980	1.040		30.700	19.600		3.240	118.760	3.640	226.950	83.620
Giugno	38.020		12.260					40.620	27.500		5.760	147.480	5.120	276.760	71.420
Luglio	39.440		18.950					46.940	34.080		7.780	163.800	7.100	318.090	107.140
Agosto	39.040							64.240	29.780		5.160	179.580	1.540	319.340	146.440
Settembre	33.220				2.560	2.200		63.320	22.660		4.800	142.280	5.060	276.100	104.040
Ottobre	30.000			1.580	1.180	320	1.100	44.960	19.820		3.520	110.860	3.500	216.840	83.380
Novembre	15.380		2.870					14.060	9.400		2.760	47.040	5.060	96.570	72.920
Dicembre	9.620							6.320	6.220			29.420	8.620	60.200	54.480
totale	308.800	9.960	89.730	1.580	6.780	6.660	1.760	65.340	213.800		33.020	1.153.340	73.700	1.964.470	1.031.120

Anno 2011: % raccolta differenziata 66%

ANNO 2012

	200101	150101	200102	200123	200135	200136	150107	150106	200132	200134	200138	200108	200307	Totale differenziato (kg)	200301
	carta	Cartone	Vetro	durevoli 123	durevoli 135	durevoli 136	imb. Vetro	Misto	durevoli 132	durevoli 134	mat.leg.	organico	ingombranti		RSU (kg)
Gennaio	12.620		4.690				8.020	8.520				49.020	6.140	89.010	64.240
Febbraio	14.980		3.790	880	2.620	440	4.260	6.460				40.120	10.160	83.710	57.340
Marzo	21.720		16.710					12.220				61.020	19.140	130.810	85.980
Aprile	25.840	4.820	22.650	1.340	1.040			12.540				88.980	9.100	166.310	89.960
Maggio	26.840	4.900	33.520				11.020	16.860				119.900	9.000	222.040	95.880
Giugno	21.610	1.180	60.740					18.120			1.340	142.360	6.540	251.890	114.120
Luglio	29.360	9.020	59.000	1.290	1.810	570		21.360			3.020	168.560	2.500	296.490	129.740
Agosto	24.540	8.080	64.660	250	920	120	11.120	20.480	512	447	1.180	172.060	5.700	310.069	152.080
Settembre	15.580	11.240	57.520					17.670				128.780	2.860	233.650	121.260
Ottobre	19.540	4.280	47.790					15.400			1.640	109.540	10.540	208.730	113.560
Novembre	10.340	3.420	17.860					10.680				44.740	7.080	94.120	78.140
Dicembre	9.660		16.340					6.820				44.480	11.500	88.800	80.320
totale	232.630	46.940	405.270	3.760	6.390	1.130	34.420	167.130	512	447	7.180	1.169.560	100.260	2.175.629	1.182.620

Anno 2012: % raccolta differenziata 65%



ANNO 2013

	200101	200125	200102	160103	200123	200135	200136	150106	200138	200108	200307	Totale differenziato (kg)	200301	170605	150202	160216	150103
	Carta	oli esausti	Vetro	durevoli 103	durevoli 123	durevoli 135	durevoli 136	Misto	mat.leg.	organico	ingombranti	RSU (kg)	amianto	mat. filtranti	Cartucce	legno	
Gennaio	9.660	70	16.340					6.820		44.480	11.500	88.870	80.320				
Febbraio	12.860		7.200					8.980		30.320	7.340	66.700	70.480				
Marzo	17.480	50	11.660		800	3.340		11.080		50.880	12.340	107.630	103.780				
Aprile	23.200		30.120					10.720		87.320	11.960	163.320	119.280			65	
Maggio	23.680		40.600		1.500	1.000		17.080		105.340	11.140	200.340	133.420	380	0,5		
Giugno	18.840		61.800					17.780		124.860	8.100	231.380	135.060				
Luglio	26.200		65.180		1.220	930		22.780		146.920	16.260	279.490	183.900				
Agosto	26.040		68.620					29.220	3.480	171.200	7.040	305.600	170.600				
Settembre	19.420		59.880	350	1.000	1.000	200	17.560	1.900	133.940	2.040	237.290	135.740				
Ottobre	15.620		47.060					13.280		104.280	1.810	182.050	134.140			56	1720
Novembre	9.120		11.840		1.000	1.000	150	12.620		45.140	14.940	95.810	94.540				
Dicembre	7.390		10.980					8.260		37.520	2.580	66.730	83.040				
Totale	209.510	120	431.280	350	5.520	7.270	350	176.180	5.380	1.082.200	107.050	2.025.210	1.444.300	380	1	121	1.720

Anno 2013: % raccolta differenziata 58%

ANNO 2014

	200101	200125	200102	160103	200123	200135	200136	150106	200138	200108	200307	Totale differenziato (kg)	200301	170605	150202	160216	150103	200127	150110
	Carta	oli esausti	Vetro	durevoli 103	durevoli 123	durevoli 135	durevoli 136	Misto	mat.leg.	organico	ingombranti	RSU (kg)	amianto	mat. filtranti	Cartucce	legno	vernici	Imb. pericolosi	
Gennaio	7.940		8.040					11.680		32.000	7.360	67.020	90.260						
Febbraio	7.800	100	6.140		1.000	1.230		9.500		27.880	7.220	60.870	81.580						
Marzo	10.160		17.420					13.180		40.700	12.000	93.460	110.380						
Aprile	200.101		24.160					150.106		79.380	8.060	461.807	141.140						
Maggio	25.660		45.440		2.000	1.000		20.900		113.360	13.420	221.780	155.600						
Giugno	22.000		53.680					20.740		128.760	6.780	231.960	155.200						
Luglio	26.480	70	63.680			1.000	200	23.120	1.460	132.580	6.500	255.090	179.700						
Agosto	23.280		66.720					23.380		161.060	5.340	279.780	190.140						
Settembre	16.600		62.080					21.560	2.900	122.600	1.080	226.820	184.720						
Ottobre	12.980	100	54.740					20.360		101.300	12.100	201.580	146.660					300	500
Novembre	6.740		12.980		3.000	2.000		11.640		33.540	8.860	78.760	109.280						
Dicembre	6.640	60	8.620					7.580		24.600	10.640	58.140	10.376						
totale	366.381	330	423.700	-	6.000	5.230	200	333.746	4.360	997.760	99.360	2.237.067	1.555.036	-	-	-	-	300	500

Anno 2014: % raccolta differenziata 59%

Obiettivi della pulizia strade e servizi accessori

Per l'anno 2015, i servizi verranno svolti secondo le modalità descritte nella sezione *Organizzazione attuale dei servizi*, che garantiscono un adeguato decoro del territorio comunale.

Obiettivi economici

Obiettivo per l'anno 2015 è la copertura integrale, con la tassa sui rifiuti, dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati individuati dal piano finanziario in base ai criteri definiti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158.

Obiettivi Sociali

Gli obiettivi sociali che il Comune intende perseguire mediante i servizi di igiene urbana si possono suddividere in:

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini

Al fine di migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini l'Amministrazione Comunale intende:

- mantenere un elevato livello di pulizia e decoro delle strade e delle aree pubbliche o private destinate ad uso pubblico;
- contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani.

Miglioramento della qualità territoriale

Al fine di migliorare la qualità del territorio e dell'ambiente, l'Amministrazione Comunale intende:

- garantire un elevato livello di pulizia e decoro del territorio;
- diminuire progressivamente la quantità totale di rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato;
- aumentare progressivamente la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato ed avviato al recupero.

Il programma degli interventi

Come visto in precedenza, l'Amministrazione Comunale ha attuato una serie di interventi finalizzati alla gestione ottimale dei servizi con particolare riferimento alle modalità di gestione della raccolta differenziata, tramite la diversificazione delle tipologie di raccolte differenziate effettuate a domicilio. Con l'entrata in vigore della L.R. n. 5/2014, l'intero servizio verrà rivisitato in funzione del nuovo tipo di gestione che verrà intrapreso negli ambiti territoriali ottimali individuati.

Livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tassa sui rifiuti

La qualità dei servizi intesa sia come obiettivo riscontro, da parte degli organismi preposti alla valutazione, del livello standard dei servizi prestati, sia come percezione, da parte dell'utente, degli sforzi compiuti dall'Amministrazione al fine di rendere sempre migliore il territorio comunale, rappresenta il criterio di giudizio complessivo cui dovrà essere commisurata la tassa sui rifiuti.

L'organizzazione dei servizi predisposta prevede una sostanziale uniformità nelle modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei materiali riciclabili in tutto il territorio comunale. Lo standard qualitativo che si riuscirà a raggiungere dipenderà anche dalle nuove modalità di gestione che saranno attivate in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 5/2014.



Il piano finanziario degli investimenti

Per quanto concerne i servizi affidati a terzi non si renderanno necessari, per l'anno 2015, investimenti aggiuntivi a diretto carico dell'Amministrazione Comunale.

Il piano finanziario – aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa della tassa sui rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla legge 27.12.2013, n. 147.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 27.04.1999, n. 158 (c.d. metodo normalizzato), cui la legge 27.12.2013, n. 147 rimanda.



Previsione dei costi

La disciplina della tassa sui rifiuti impone l'imputazione dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati a voci di costo indicate dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158. E' prevista, altresì, la copertura integrale, con la tassa sui rifiuti, dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati individuati dal piano finanziario in base ai criteri definiti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158.

La determinazione delle tariffe TARI relative all'anno 2015 avviene computando il costo del servizio del precedente anno 2014 di euro 2.040.000,00 come risultante dal rendiconto di gestione, aggiornato secondo il metodo del *price-cap*, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente di recupero di produttività (X).

I costi operativi di gestione dell'anno 2014, comprensivi della quota (minimo 50%) della spesa del personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati non imputabile ai costi operativi di gestione ma ai costi comuni, sono stati suddivisi, dal servizio ecologia, nelle seguenti voci di costo:

Attività	Voci di bilancio								
	B6 Consumi e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale	B11 Variazione rimanenze	B12 Accantonamento per rischi	B13 Altri accantonamenti	B14 Oneri diversi	Totale
CGIND-RSU indifferenziati									
CSL Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	4.952,14	75.709,29	7.988,00	394.350,57					483.000,00
CRT Raccolta e trasporto RSU	5.000,00	50.000,00	19.000,00	191.000,00					265.000,00
CTS Trattamento e smaltimento RSU		295.000,00							295.000,00
AC Altri costi	20.000,00	20.000,00							40.000,00
CGD - Raccolta differenziata									
CRD Raccolta differenziata per materiale (al netto del contributo CONAI)		76.000,00	95.000,00	435.000,00					606.000,00
CTR Trattamento e riciclo		249.000,00							249.000,00
Totale	29.952,14	765.709,29	121.988,00	1.020.350,57					1.938.000,00

I costi comuni, per l'anno 2014, sono risultati euro 663.192,81 così suddivisi:

- Costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso - CARC: euro 47.000,00 (costo del personale euro 35.000,00 ; costo per servizi euro 12.000,00);
- Costi generali di gestione – CGG: euro 616.192,81 (costo del personale euro 618.092,38 di cui euro 561.192,81 , pari al 55% della voce B9 *Personale* dei costi operativi di gestione, relativi alla spesa del personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati non imputabile ai costi operativi di gestione ; in deduzione contributo Miur di euro 1.899,57)

Come specifica il punto 1, Allegato 1, del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, la determinazione delle tariffe relative all'anno 2015 avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) del precedente anno 2014 come risultanti dal rendiconto di gestione, aggiornati secondo il metodo del *price-cap*, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente (X) di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CK) dell'anno 2015;
secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie dell'anno 2015;

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani del precedente anno 2014;



CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani del precedente anno 2014;
 IP_n = inflazione programmata per l'anno 2015 pari allo 0,6% (fonte: Dipartimento del Tesoro);
 X_n = recupero di produttività per l'anno 2015 pari allo 0,2%;
 CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno 2015.

Totale delle entrate tariffarie dell'anno 2015 = (euro 1.376.807,19 + euro 663.192,81) (1 + 0,006 – 0,002) + euro 0,00 = euro 2.048.160,00

I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati da coprire con le entrate tariffarie dell'anno 2015, sopra determinati nell'importo complessivo di euro 2.048.160,00, risultano suddivisi, dal servizio ecologia, nelle seguenti voci di costo:

Determinazione costi			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati ===== CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	euro 267.171,62
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	euro 160.589,80
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	euro 296.180,00
		AC altri costi	euro 40.160,00
		CRD costi per la raccolta differenziata	euro 368.217,00
		CTR costi di trattamento e riciclo	euro 249.996,00
CC Costi comuni	CARC costi amministrativi di accertamento e riscossione	euro 47.188,00	
	CGG costi generali di gestione	euro 618.657,58	
	CCD costi comuni diversi	euro 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm. Ammortamenti	euro 0,00	
	Acc. Accantonamento	euro 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+F_n)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato	euro 0,00	
	KN_{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F_n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	euro 0,00	
I_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,6 %	
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento		0,2 %	
Costi Totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	euro 2.048.160,00	TF – Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	euro 973.177,20
		TV – Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	euro 1.074.982,80



I costi totali (fissi e variabili) da coprire attraverso le tariffe della TARI sono ripartiti, tra le utenze domestiche e non domestiche, secondo la loro partecipazione al gettito del tributo sui rifiuti dell'anno 2014, nel superiore interesse di non aumentare il carico tributario delle utenze domestiche. Le utenze domestiche hanno partecipato al gettito della TARI dell'anno 2014 nella misura del 24% e quelle non domestiche nella misura del 76%.

Nella ripartizione dei costi complessivi dell'anno 2015 è garantita la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'articolo 4, comma 2 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158 e dall'articolo 1, comma 658 della legge 27.12.2013, n. 147, riconoscendo a tali utenze una riduzione della loro percentuale di partecipazione ai costi complessivi pari all'incremento della percentuale della raccolta differenziata realizzatasi nell'anno 2014 rispetto all'anno 2013, con un massimo di un punto percentuale. Come evidenziato nelle tabelle sopra riportate della raccolta dei rifiuti degli anni 2013 e 2014, la percentuale della raccolta differenziata è salita dal 2013 al 2014 dal 58% al 59% e, pertanto, viene riconosciuta alle utenze domestiche, nell'anno 2015, una riduzione per la raccolta differenziata nella misura di un punto percentuale. Pertanto, i costi totali da coprire attraverso le tariffe della TARI dell'anno 2015 sono attribuiti nella misura del 23% alle utenze domestiche e nella misura del 77% a quelle non domestiche.

Percentuali di attribuzione dei costi alle utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ euro 471.076,80	% costi fissi utenze domestiche	23,00 %	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 23,00\%$	euro 223.830,76
		% costi variabili utenze domestiche	23,00 %	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 23,00\%$	euro 247.246,04
Costi totali per utenze non domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ euro 1.577.083,20	% costi fissi utenze non domestiche	77,00 %	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 77,00\%$	euro 749.346,44
		% costi variabili utenze non domestiche	77,00 %	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 77,00\%$	euro 827.736,76

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche	euro 471.076,80	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	euro 223.830,76
$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	euro 247.246,04

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche	euro 1.577.083,20	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	euro 749.346,44
$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	euro 827.736,76

I coefficienti rilevanti nel calcolo delle tariffe delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche sono di seguito determinati tenendo conto dei valori previsti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti rientranti nell'area geografica SUD e della disposizione introdotta, per gli anni 2014 e 2015, dall'articolo 1, comma 652, terzo periodo della legge 27.12.2013, n. 147 al fine di semplificare tale individuazione.

Le tariffe sono di seguito determinate per le categorie tariffarie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche riportate nell'allegato B del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti.



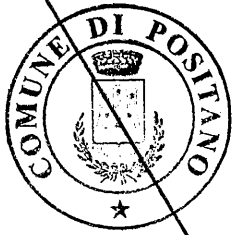
TARIFE UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2015

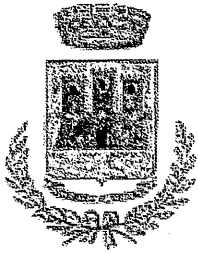
Categorie tariffarie utenze domestiche		KA applicato	KB applicato	Tariffa fissa (€/mq.)	Tariffa variabile (€)
Codice	Descrizione	Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)		
1	Utenza domestica - un occupante	0,75	1,00	0,97	72,45
2	Utenza domestica - due occupanti	0,88	1,80	1,14	130,41
3	Utenza domestica - tre occupanti	1,00	2,00	1,29	144,90
4	Utenza domestica - quattro occupanti	1,08	2,20	1,40	159,39
5	Utenza domestica - cinque occupanti	1,11	2,90	1,43	210,10
6	Utenza domestica - sei occupanti	1,10	3,40	1,42	246,33

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2015

Categorie tariffarie utenze non domestiche		KC applicato	KD applicato	Tariffa fissa (€/mq.)	Tariffa variabile (€/mq.)
Codice	Descrizione	Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Coefficiente di produzione Kg/mq anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, caserme	0,29	2,54	0,97	1,05
2	Campaggi, distributori carburanti, autorimesse, parcheggi, impianti sportivi	1,11	9,75	3,71	4,03
3	Stabilimenti balneari	0,33	4,06	1,10	1,68
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	4,55	1,74	1,88
5	Alberghi con ristorante	1,55	13,64	5,18	5,64
6	Alberghi senza ristorante, pensioni, affittacamere e case vacanze	0,99	13,05	3,31	5,39
7	Case di cura e riposo	1,20	10,54	4,01	4,36
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	9,26	3,51	3,83
9	Banche ed istituti di credito	0,94	8,26	3,14	3,41
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,74	15,31	5,81	6,33
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,28	13,34	7,62	5,51
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,59	14,01	5,31	5,79
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,17	12,75	7,25	5,27
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	7,53	2,87	3,11
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,42	12,51	4,74	5,17
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	24,37	18,51	10,07
17	Bar, caffè, pasticceria	2,19	38,50	7,32	15,91
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	24,68	9,35	10,20
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,02	26,55	10,09	10,97
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,66	3,00	18,91	1,24
21	Discoteche, night club	1,75	15,43	5,85	6,38
22	Bed & breakfast e agriturismo	0,59	7,83	1,97	3,24







COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno
Revisore dei Conti

Verbale n. 10 del 29/06/2015

ALLEGATO B

COMUNE DI POSITANO
PROTOCOLLO GENERALE
N:0007477 - 30.06.2015
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

Oggetto: Parere relativo al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati Tari anno 2015.

L'anno **duemilaquindici** il giorno 29 del mese di giugno, in San Giuseppe Vesuviano (Na) presso lo studio della dott.ssa Michelina Iovino sito al Corso Vittorio. Emanuele, 1 si è riunito l'Organo di Revisione del Comune di Positano nella persona della dott.ssa Michelina Iovino al fine di procedere al rilascio del prescritto parere.

premess

che è pervenuta dall'Ufficio Finanziario del Comune di Positano richiesta di parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n.1, del TUEL, in merito al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati Tari anno 2015.

esaminati

- Il piano finanziario servizio Tari con determinazione delle tariffe per l'anno 2015;

visti

- L'art. 239 comma 1 lettera b) n° 1 del D.lsvo 267/2000
- La legge 147 del 27/12/2013
- La legge Regionale n° 5 del 24/01/2014

tenuto conto

- a) Del parere di regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art 49 comma 1 del Dlgs. 267/2000 dal Responsabile dell'Area Finanziaria e dal Responsabile Area Tecnica Manutentiva;
- b) Del parere di regolarità contabile rilasciato ai sensi dell'art 49 comma 1 dal Dlgs. 267/2000 del Responsabile dell'Area Finanziaria;

esprime

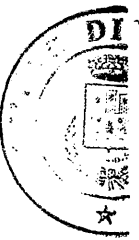
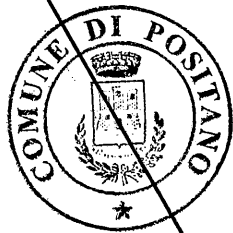
parere favorevole per quanto di competenza, sull'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti con determinazione delle tariffe per l'anno 2015.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 13,00, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione.

Il Revisore Unico dei Conti

dott.ssa *Michelina Iovino*





Il gruppo di minoranza ha aperto i lavori di questo consiglio con la richiesta di istituzione delle commissioni consiliari, importante strumento di democrazia per una migliore gestione e controllo del territorio.

In via preliminare inoltre è stata reiterata la richiesta di rispettare la legge nella nomina della giunta, in quanto la legge prevede, per i comuni come Positano, che nessuno dei due sessi possa esser rappresentato in misura inferiore al 40%, quindi in giunta dovrebbe esserci una donna in più. Non vorremmo dover iniziare a scrivere al prefetto già da così presto. Invitiamo quindi il sindaco ad adeguarsi alle prescrizioni della legge del rio.

Venendo all'argomento bilancio,

Nel preannunciare il voto contrario, il capogruppo Luca Vespoli fa notare alcuni punti che risaltano in modo particolare:

1.454.000

- in primo luogo si registra un avanzo di amministrazione per € 2.000.000, e si ricorda ai presenti che 5 anni orsono qualcuno in quest'aula criticò l'allora precedente amministrazione sostenendo che un avanzo troppo elevato significa o che si sono chieste troppe tasse o che non si sono offerti servizi. Ed infatti le prestazioni di servizi da parte dell'ente si sono contratte per oltre 100m euro. Ora vorremmo sapere, se un avanzo di 900.000€ era un male 5 anni fa, come fa ad esser un bene un avanzo di ~~2.000.000~~^{500.000} oggi?? Che almeno questi soldi si spendano per dare un po' di ordine e di pulizia ad un territorio completamente abbandonato a se stesso.

Chiediamo peraltro che si prendano le dovute misure per fronteggiare la carenza di personale nel settore polizia municipale a seguito delle imminenti riduzioni per pensionamenti.

A tal proposito il gruppo di minoranza sente di dover esprimere un caloroso saluto ed un sentito ringraziamento al maresciallo Ciro Cuccurullo, in vista della sua meritata pensione.

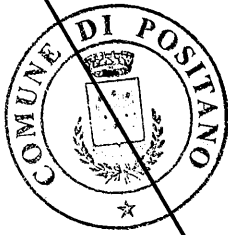
- in secondo luogo si nota una evidente riduzione dei trasferimenti dagli enti sovraordinati, segno dell'incapacità dell'amministrazione a predisporre validi progetti da presentare ai bandi di finanziamento regionali e statali. Ora qualcuno risponderà che si è appena ottenuto un finanziamento per mare sole e cultura e premio danza, ma mi permetto di ricordare ai presenti che i suddetti eventi esistono da circa 40 e 30 anni quindi pregherei l'amministrazione di turno a non prendersi il merito di cose create in precedenza e portate avanti per anni, in larga parte dalla cittadinanza, e non dal comune, e a prescindere da chi è stato o è o sarà amministratore comunale.

- inoltre rileviamo un aumento dei proventi dell'imu per 350.000€, ed è chiaro a tutti che questo aumento si è reso necessario a seguito dell'abolizione della tasi, in quanto per recuperare il minor introito si sono aumentate a dismisura le tasse sugli esercizi commerciali e sulle seconde case, penalizzando le imprese ma non solo. Quindi cari concittadini, sia chiaro a tutti che l'amministrazione non ha abbassato le tasse, ha semplicemente spostato l'imposizione fiscale, il che potrebbe anche esser condivisibile, se non fosse che questo argomento è stato usato a dismisura per vantarsi a sproposito di aver abolito le tasse.

Noi ci chiediamo: "Che senso ha abolire una tassa se, il mancato introito, lo si recupera aumentando un'altra tassa?"

- venendo all'argomento tarsu/tari, si registra un progressivo e preoccupante calo della % di raccolta differenziata, a cui corrisponde un inesorabile e progressivo aumento della tarsu/tari, che





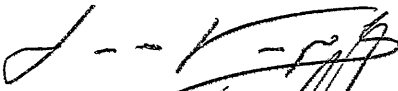


oggi raggiunge i 2 milioni e 50mila€, oltre il 30% di tutto il bilancio comunale, per avere un servizio che non funziona per niente ed una percentuale di raccolta che non ci fa per niente onore. Peraltro gradiremmo sapere se i dati giusti siano quelli forniti dal comune che da' una percentuale al 59%, oppure quelli forniti dall'o.r.r. che indica un 53%?? E come si spiega questo scostamento?

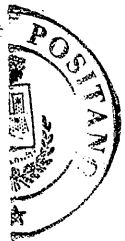
Si registra inoltre per il sesto anno di fila la decisione di non applicare la tassa di soggiorno, rinunciando per l'ennesima volta a oltre un milione di euro puliti all'anno.

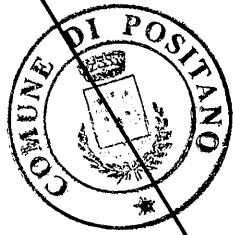
Crediamo che i cittadini debbano sapere che questa amministrazione ha rinunciato alla bellezza di oltre 8 milioni di euro in 5 anni per non chiedere 1€ a persona come tassa. Immaginatevi cosa questo paese avrebbe potuto fare con 8 milioni, è stata persa un'occasione irripetibile per far spiccare il volo al nostro paese a causa della cocciutaggine e incompetenza in materia di turismo di alcune persone. Ci auguriamo che almeno dall'anno prossimo si aprano gli occhi.

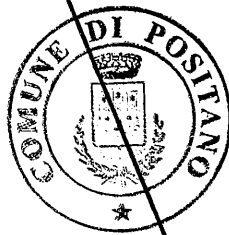
Dunque in sostanza il gruppo di minoranza si oppone fermamente ad un bilancio che riduce i servizi ai cittadini, investe troppo poco e male nel turismo ed è responsabile di una gestione a dir poco discutibile del ciclo dei rifiuti, di un traffico nel caos, e di una totale mancanza di controllo del territorio.

I CONSIGLIERI







Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Michele De Lucia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Pasquale Marrazzo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Positano sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web www.comune.positano.sa.it il giorno 30.07.2015 con il numero 742..... di Registro Generale delle Pubblicazioni per rimanervi quindici giorni consecutivi (articolo 124, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, lì 30.07.2015

IL MESSO COMUNALE
F.to Angelo Vito Marrone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 06.07.2015, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (articolo 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, lì 30.07.2015

IL RESPONSABILE VICARIO DELL'AREA AMMINISTRATIVA
F.to dott. Gianpiero Cicaese

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Positano, lì 30 luglio 2015

IL RESPONSABILE VICARIO DELL'AREA AMMINISTRATIVA



[Handwritten signature of Gianpiero Cicaese]